



**A.I.E.A. Onlus**  
**Associazione Italiana Esposti Amianto**  
**Ban Asbestos Network**

[www.associazioneitalianaespostiamianto.org](http://www.associazioneitalianaespostiamianto.org)

**A.I.E.A. VBA sede di POTENZA**  
Piazza Gianturco, 1 - 85100 - Potenza  
cell.: 347.2220788, e-mail : [aiea.potenza@virgilio.it](mailto:aiea.potenza@virgilio.it)



Potenza, li 09 febbraio 2013

## **QUANDO IL LAVORO AMMALA**

### **DIRITTI ED ATTESE DEI LAVORATORI ESPOSTI ED EX ESPOSTI ALL'AMIANTO**

\*\*\*\*\*

#### **VERBALE CONVEGNO**

Alle ore 9.30 di sabato 9 febbraio 2013, presso la sala conferenze del Museo della Provincia di Potenza, si è svolto il I° convegno organizzato dalla sezione di Potenza dell'AIEA onlus (Associazione Italiana Esposti all'Amianto) riguardante i diritti e le attese dei lavoratori esposti ed ex esposti all'amianto.

Sono intervenuti, in qualità di relatori, il **segretario Nazionale dell'AIEA**, sig. **Fulvio Aurora**, anche nella qualità di direttore della rivista di Medicina Democratica, il quale ha illustrato gli esiti dell'ultima conferenza nazionale sull'amianto che si è svolta recentemente a Venezia sottolineando la sensibilità mostrata da tutte le istituzioni alla tematica amianto. In particolare, ha sottolineato l'impegno dell'associazione a promuovere iniziative finalizzate alla riapertura dei termini per ovviare le discriminazioni che si sono generate con l'applicazione dell'art. 47 della legge 326/2003. Ha inoltre evidenziato l'impegno a far sì che il Governo si adoperi per incrementare il Fondo Vittime a favore dei lavoratori aventi diritto, ma soprattutto a favore dei cittadini esposti ad altro titolo, attualmente esclusi.

Il **segretario regionale dell'AIEA**, sig. **Mario Murgia**, ha evidenziato che l'amianto in Basilicata costituisce ancora una seria minaccia: per la presenza dell'amianto ofiolitico nel Territorio (tremolite lucana); per la presenza di pericolosi insediamenti

industriali dismessi e solo parzialmente bonificati; per la presenza di fabbricati civili e pubblici contenenti manufatti in amianto in grosse quantità, come quelli di Bucaletto a Potenza, fabbricati insediati subito dopo il terremoto del 1981; per le innumerevoli discariche a cielo aperto contenenti amianto. Ha sottolineato l'importanza della applicazione del protocollo regionale relativo alla Sorveglianza Sanitaria soprattutto per quanto riguarda i lavoratori ex esposti dell'Alto Basento (Provincia di Potenza). Ha inoltre messo in risalto la complessa problematica dei decessi a causa di malattie professionali non denunciate, né rivendicate "**Morti dimenticate**", evidenziandone la notevole nelle Regioni meridionali come la Basilicata.

La **d.ssa Cauzillo, Dirigente del Dipartimento Salute, Sicurezza e Solidarietà Sociale della Regione Basilicata**, ha salutato positivamente la nascita della sezione di Potenza dell'AIEA manifestando la piena disponibilità della Regione Basilicata ad estendere l'applicazione del protocollo di intesa relativo alla sorveglianza sanitaria (attiva) per tutti i lavoratori ex esposti e per i loro eventuali familiari. Ha, peraltro, evidenziato che la Regione Basilicata è stata tra le prime ad adottare detto programma già con l'intento di dover coinvolgere tutti i lavoratori ex esposti della Regione Basilicata e che, pur in assenza di linee guida uniformi a livello nazionale, ha raggiunto un livello di controllo e di diagnostica tale da soddisfare le sempre maggiori richieste, nella consapevolezza dell'importanza dell'intervento preventivo nelle malattie asbesto correlate. Ha esposto i dati diagnostici consuntivi rivenienti dalla Sorveglianza sanitaria attuata per gli ex esposti del Basso Basento che possono consentire la richiesta di ATTO INDIRIZZO MINISTERIALE almeno per l'ex EniChem di Pisticci Scalo da parte della Regione. Infine ha informato la platea che il Dipartimento Sanitario della Regione ha in esame progetti nell'ambito del piano Nazionale Amianto da presentare all'attenzione del Ministero della Salute.

L'**avv. Cinzia Pasquale, consulente dell'AIEA**, ha concentrato la sua relazione sul risarcimento dei danni derivanti dall'esposizione all'amianto anticipando che la sezione di Potenza dell'AIEA intende intraprendere azioni, anche collettive, volte ad ottenere il risarcimento dei diritti lesi sia dai datori di lavoro che dalle istituzioni e dagli enti coinvolti. A tal fine, con riferimento a casi concreti, ha posto l'accento sulle tre problematiche di maggior rilievo: la prescrizione del diritto, i danni risarcibili ed il nesso di causalità. Ha sottolineato, in ordine al primo aspetto, che la giurisprudenza di legittimità ha più volte ribadito che il diritto al risarcimento si prescrive non dal giorno in cui si manifesta il danno bensì da quello in cui si acquisisce la consapevolezza che detto danno è da attribuire all'esposizione all'amianto, anche se assai risalente nel tempo. Circa la tipologia dei danni risarcibili, ha continuato, si tratta non solo di danni alla salute psico-fisica ma anche di danni che possono genericamente indicarsi come danni esistenziali ed alla vita di

relazione. Infine, la prova civilistica circa l'esistenza del danno è una prova "probabilistica" e, dunque, l'esposizione all'amianto è da ritenersi probabilmente causa del danno subito.

Il **Presidente della Provincia di Potenza, Piero Lacorazza**, ha colto l'occasione per ribadire l'importante ruolo della politica nella tutela dell'ambiente e della salute. Ha, tuttavia, sottolineato la difficoltà nella quale spesso ci si trova, soprattutto in aree depresse come quelle del Mezzogiorno d'Italia, ove bisogna contemperare diversi interessi che sono quelli del diritto al lavoro e della tutela ambientale. Si è interrotto, continua La corazza, un patto di fiducia tra Stato e Cittadini ed è quindi necessario che le Istituzioni si facciano carico di questo dualismo. Lo stesso Presidente, pure nella qualità di responsabile p.t. del settore ambiente dell'unione delle Province Italiane, si è dichiarato disponibile a collaborare con l'AIEA al fine di assumere iniziative utili.

L'**Inail**, nella persona del **dirigente provinciale, d.ssa Angiolillo**, è intervenuta esponendo la tipologia di malattie professionali riconosciute dall'Istituto, manifestando la difficoltà ad attribuire all'amianto l'insorgenza di patologie diverse da quelle tabellate. Ciononostante, ha dichiarato la disponibilità ad avere rapporti di collaborazione con l'associazione AIEA al fine di valutare i casi insoluti sia per gli aspetti previdenziali che per quelli relativi alle malattie professionali.

Il **segretario** della sezione Potentina **Liliana Guarino** ha sottolineato che, aumentando la conoscenza e la sensibilità da parte Cittadini alla problematica amianto, e notevolmente aumentata l'impegno da parte dell'associazione nel soddisfare le istanze dei richiedenti. La disomogeneità delle istanze fanno emergere situazioni dissimili e tante discriminazioni generate nei confronti dei lavoratori dall'applicazione difforme e scellerata di norme che hanno lasciato ampio spazio a interpretazioni spesso personali all'interno delle Istituzioni preposte alla loro applicazione. L'obiettivo primario dell'associazione rimane, in questa prima fase, quello della salvaguardia della salute dei lavoratori e del riconoscimento dei diritti alle famiglie che hanno perduto i loro cari a causa di patologie oncologiche professionali.

Si chiede alla Regione Basilicata un confronto sistematico sulla Tematica Amianto con il coinvolgimento delle Istituzioni Territoriali interessate e promuovendo un tavolo tecnico che coinvolga anche le parti sociali e le associazioni.

**Liliana Guarino**  
**Cinzia Pasquale**